



sata



**cadir
lab**

**L'applicazione del decreto legge 116
Etichettatura ambientale**

La normativa comunitaria e nazionale: la pubblicazione del decreto 116/2020

E' entrato in vigore il 26 settembre 2020 il Decreto lgs 116/2020 che modifica il Codice dell'Ambiente (d.lgs. 152/06) nelle parti che attengono a rifiuti, imballaggi e rifiuti di imballaggio. **Il decreto attua 2 delle 4 direttive europee contenute nel Pacchetto Economia Circolare**, la direttiva 2018/851 e la direttiva 2018/852, che hanno modificato le precedenti direttive quadro sui rifiuti (2008/98/CE) e le direttive in materia di rifiuti di imballaggio (1994/62/CE).

Pertanto, al fine del recepimento, il decreto provvede **a modificare e integrare la disciplina nazionale vigente recata dalla parte IV del Codice dell'ambiente di cui al decreto legislativo n. 152/2006**, ove sono attualmente contenute le norme con cui sono state recepite le precedenti direttive "rifiuti" (2008/98/CE) e "imballaggi" (94/62/CE).

Le conseguenze per il settore *food*

Con l'entrata in vigore del decreto 116/2020, l'etichettatura degli imballaggi – **anche quelli alimentari** – è soggetta a nuove prescrizioni. Con **obbligo di fornire specifiche informazioni** agli utenti finali degli imballaggi, **inclusi i consumatori**.

I nuovi obblighi previsti dal decreto legge

La norma prevede che gli imballaggi siano "opportunamente etichettati secondo le modalità stabilite dalle norme tecniche UNI applicabili e in conformità alle determinazioni adottate dalla Commissione dell'Unione europea, **per facilitare la raccolta, il riutilizzo, il recupero ed il riciclaggio degli imballaggi**, nonché per dare una corretta informazione ai consumatori sulle destinazioni finali degli imballaggi. I produttori hanno, altresì, l'obbligo di indicare, ai fini della identificazione e classificazione dell'imballaggio, la **natura dei materiali di imballaggio utilizzati**, sulla base della decisione 97/129/CE della Commissione".

Prima del decreto l'etichettatura ambientale dei prodotti alimentari costituiva un insieme di informazioni già disciplinate dalle stesse norme tecniche UNI, ma facoltative.

Entrata in vigore



Il decreto legislativo 116 è entrato in vigore a decorrere **dal 26 settembre 2020**.

Tuttavia, il 31 dicembre 2020 è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale il decreto legge 3 dicembre 2020, n. 183, cosiddetto “Milleproroghe 2021”, che ha posticipato **l’obbligo di apporre sugli imballaggi destinati al canale B2C le indicazioni per il corretto conferimento in raccolta differenziata al 31 dicembre 2021**. Pertanto le imprese del settore avranno un anno di tempo per adeguarsi all’obbligo e prevedere anche questa informazione sugli imballaggi destinati al consumatore finale

Il decreto non ha previsto la sospensione dell’obbligo di apporre sugli imballaggi la codifica alfanumerica identificativa del materiale come da Decisione 129/97/CE, in vigore dal 26 settembre 2020. Pertanto tutti gli imballaggi (primari, secondari, terziari) devono prevedere tale codifica. Relativamente all’apposizione dei codici di identificazione del materiale sulla base della decisione 97/129/CE, l’obbligo è espressamente in capo ai produttori. Non sono previsti pertanto tempi di adeguamento per tale obbligo.

Import ed export, quali imballaggi ricadono nell'obbligo?



Allo stato attuale tutti gli imballaggi immessi al consumo in Italia rientrano nell'obbligo di etichettatura, pertanto sono esclusi dalla nuova normativa nazionale **solo quelli destinati alla commercializzazione in altri Paesi dell'Unione Europea, o all'esportazione in Paesi terzi.**

In attesa di una revisione della norma, al momento il decreto non differenzia pack primario da secondario o terziario. **Perciò, l'etichettatura ambientale deve essere applicata a tutti gli imballaggi.**

Cosa prevede il decreto: prodotti B2C e B2B

Dalla disamina del testo di legge, emerge come i contenuti da riportare sull'etichettatura ambientale degli imballaggi si distinguono a seconda della destinazione d'uso dell'imballaggio. Infatti: **se l'imballaggio è destinato al consumatore finale**, i contenuti previsti per obbligo riguardano:

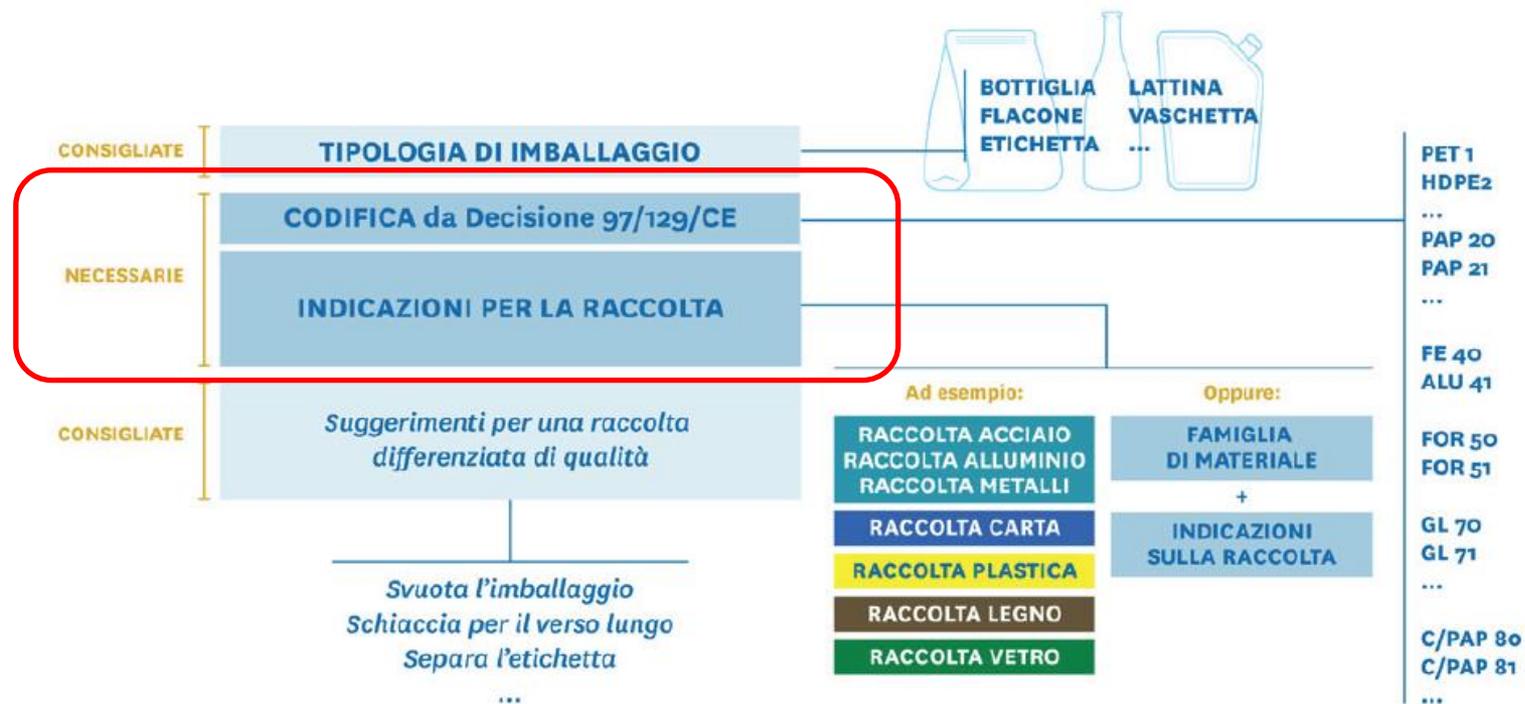
- la codifica alfanumerica identificativa del materiale come da **Decisione 129/97/CE**
- le **informazioni per supportare il consumatore finale alla corretta raccolta differenziata** dell'imballaggio (es. *"Raccolta differenziata + Famiglia di materiale. Verifica le disposizioni del tuo Comune"*).

Se l'imballaggio è destinato al canale B2B, i contenuti previsti per obbligo **riguardano unicamente** la codifica alfanumerica identificativa del materiale come da **Decisione 129/97/CE**, mentre hanno carattere di volontarietà ulteriori informazioni aggiuntive sulle raccolta

Esempio di etichetta B2C



INFORMAZIONI PER L'ETICHETTATURA AMBIENTALE DI IMBALLAGGI MONOCOMPONENTE DESTINATI AL CONSUMATORE FINALE

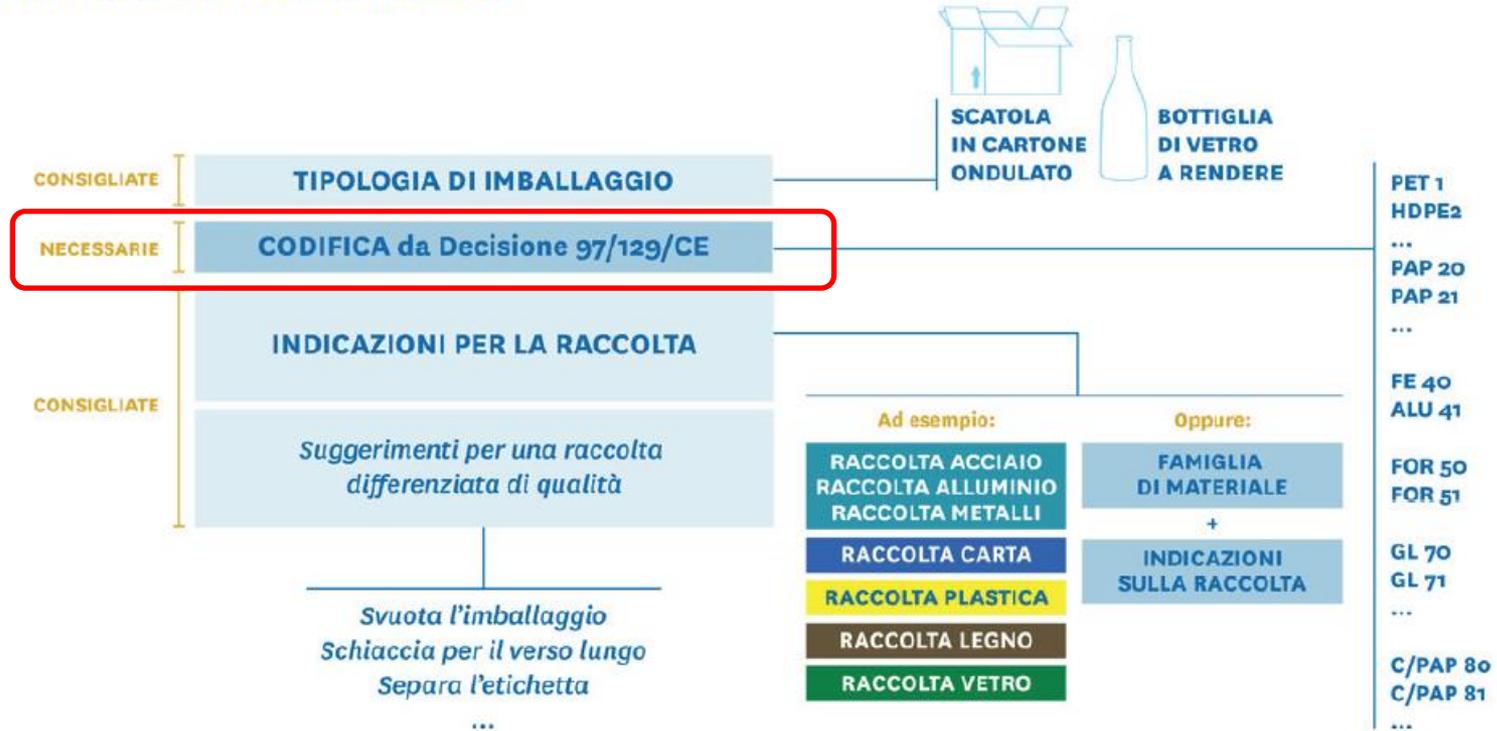


Fonte: Linee guida CONAI

Esempio di etichetta B2B



INFORMAZIONI PER L'ETICHETTATURA AMBIENTALE DI IMBALLAGGI DESTINATI AL B2B



Fonte: Linee guida CONAI

Esempio etichetta non conforme



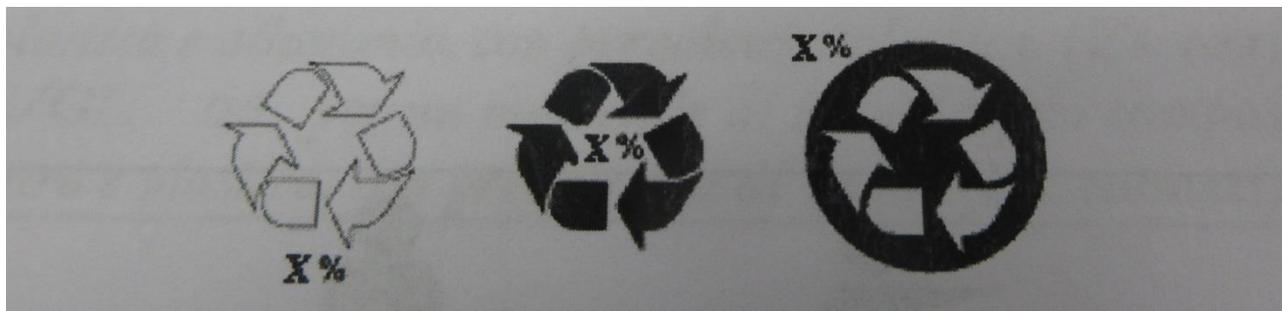
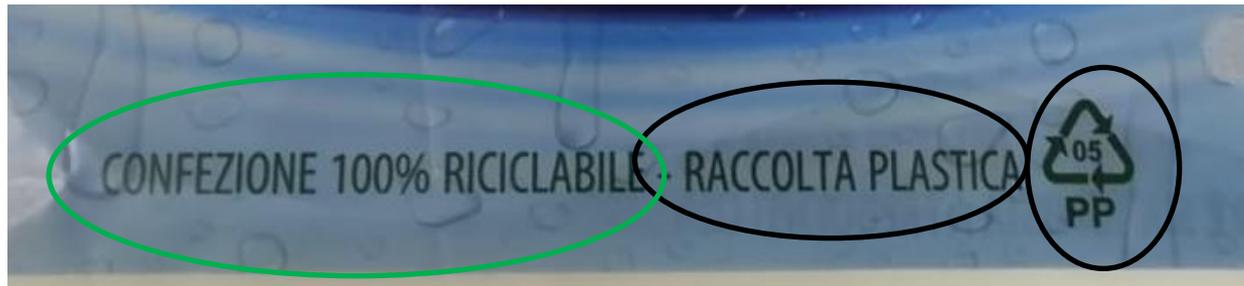
L'etichettatura del prodotto non contiene le informazioni obbligatorie: **codifica del materiale** di imballo e **modalità di raccolta**.

Il simbolo evidenziato in blu non va confuso con la modalità di raccolta. Questo indica soltanto che l'imballaggio non deve essere disperso dopo l'uso.

Tale etichetta risulta non conforme per entrambi i canali commerciali: B2C e B2B, in quanto manca la codifica del materiale.

Esempio etichetta B2C conforme:

In questa etichetta sono presenti i due **elementi cogenti** della norma: la codifica dell'imballaggio e la modalità di raccolta. **Facoltativa** l'indicazione in merito alla riciclabilità del materiale.



Il simbolo del Ciclo di Mobius è un'informazione **facoltativa**, aggiuntiva a quelle richieste dal decreto. **Se utilizzata, deve rispettare i requisiti della norma ISO 7000-1135.**

Il supporto di Sata



Attraverso il laboratorio Cadir Lab, Sata offre agli stakeholder della filiera agro-alimentare servizi di:

- Progettazione etichettatura (etichetta, comunicazione web, btoc, btob)
- Controllo etichettatura (etichetta, comunicazione web, btoc, btob)

Riferimento: Thais Mendes da Silva

Contatti: t.mendesdasilva@satasrl.it

Riferimenti



Il presente documento è stato redatto con il supporto delle linee guida CONAI.

Per ulteriori approfondimenti si rimanda ai link:

Linee guida CONAI (<http://www.progettarericiclo.com//docs/etichettatura-ambientale-degli-imballaggi>)

Decreto milleproroghe (<https://www.conai.org/notizie/sospensione-parziale-dellobligo-di-etichettatura-ambientale-degli-imballaggi/>)

Decreto legislativo 116
(<https://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2020/09/11/20G00135/sg>)